



BILANCIO

1° GENNAIO 2022 - 31 DICEMBRE 2022

FONDAZIONE PROSOLIDAR
Piazza del Gesù, 49 - CAP 00186 – Roma
C.F. 97660190584 – www.fondazioneprosolidar.org

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE ***pag.5***

SCHEMI DI BILANCIO ***pag.13***

RELAZIONE DI MISSIONE (Informazioni generali) ***pag.19***

L'identità pag.21

Organi e struttura operativa pag.23

Come opera pag. 25

I numeri pag.27

Dettaglio di alcuni progetti gestiti nel 2022 pag.28

Dettaglio delle emergenze gestite nel 2022 pag.37

***RELAZIONE DI MISSIONE (Illustrazione delle poste di bilancio
e andamento gestionale)*** ***pag.39***

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ***pag.53***

Il Presidente

Roma 15 giugno 2023

Ci eravamo augurati che il 2022 fosse migliore dell'anno precedente, segnato dalla terribile pandemia e dalle sue conseguenze economiche e umane. E invece ci siamo trovati a doverci misurare con avvenimenti che hanno lasciato tutti stupefatti e disorientati, increduli di fronte alla invasione russa nel territorio ucraino.

Vi erano motivi di preoccupazione derivanti da varie prese di posizione pubbliche di Putin , ma non ci aspettavamo di certo che un Paese indipendente e sovrano potesse essere brutalmente aggredito, riportando il mondo intero indietro ai periodi più bui della nostra storia. Siamo stati tutti profondamente colpiti, quando, a fine febbraio, i soldati russi hanno invaso il territorio ucraino ed abbiamo iniziato a ricevere notizie terribili e a vedere immagini che mai avremmo pensato di vedere: scene di distruzione, centinaia di morti innocenti, bambini che si portano dietro i giochi nelle cantine e nei tunnel della metropolitana per difendersi dalle bombe, famiglie che si dividono, donne e uomini che accompagnano i loro cari al confine e tornano indietro per difendere la loro patria, ospedali che evacuano i malati, ricoverandoli nei garage. Mancano i campi di accoglienza e ben presto il cibo ha iniziato a scarseggiare, come anche le coperte, le medicine, l'acqua calda, i generi di prima necessità.

Una assurda guerra nel cuore dell'Europa, appena uscita dalla più grande pandemia dei nostri tempi.

La Fondazione si è immediatamente mobilitata con il proprio fondo emergenze e con una raccolta fondi dedicata. Siamo così riusciti a finanziare quattro progetti, di cui due

direttamente in Ucraina con i partner Associazione Iris ODV e la Fondazione Sole Terre, entrambe immediatamente impegnate in loco fin dai primi giorni di emergenza, e due in Italia insieme alla Fondazione Progetto Arca e Amici dei Bambini Ai.Bi che prestano accoglienza alle donne e bambini ucraini rifugiati a Milano e nelle province limitrofe. A settembre abbiamo ricevuto un numero di richieste di contributo di gran lunga superiore a quello degli altri anni, segno evidente di un notevole aumento dei bisogni a fronte, purtroppo, di contributi ricevuti minori delle aspettative.

La mole di progetti da visionare ci ha fatto ritenere preferibile, anche per ragioni organizzative, rimandare l'approvazione solitamente prevista a dicembre, ai primi mesi del 2023 ed impegnare in quella occasione la totalità dei fondi a nostra disposizione. Di qui il motivo per cui la Fondazione ha approvato un numero minore di progetti rispetto agli anni precedenti, che hanno comunque continuato egregiamente a promuovere la cooperazione sul campo con le associazioni.

Nell'anno appena concluso abbiamo gestito un totale di 135 progetti con un impegno economico complessivo pari a quasi 2.000.000 di euro.

Di detti progetti, 69 sono quelli terminati e 66 quelli in corso; di questi ultimi, 38 realizzati in Italia (15 al nord, 12 al centro, 6 al Sud e 5 nelle Isole) e 28 in altri Paesi (20 in Africa, 4 in Asia, 1 in America del Sud e Centrale e 3 in Europa). Relativamente ai progetti terminati, 24 sono stati realizzati all'estero (15 in Africa, 5 in Asia, 3 in America del Sud e Centrale e 1 in Europa) e 45 in Italia (21 al nord, 17 al centro, 5 al sud e 2 nelle isole).

Tra tutti i progetti gestiti, ce ne sono anche 21 nuovi approvati nell'anno (di cui 12 in

Italia e 9 in altri paesi) per un impegno economico pari a circa 660.000 euro. Inoltre, come anticipato, la raccolta fondi per l'Ucraina, che ha superato di poco i 200.000 euro, ha consentito di finanziare 4 progetti, due in Italia 2 direttamente nel Paese. Come ogni anno tutte le esperienze sono meritevoli di apprezzamento.

In particolare, ad esempio, tra i progetti approvati in Italia vanno segnalati il grande lavoro dell'Associazione La Città del Sole e l'Associazione Guscio di Noce, che con la loro esperienza consolidata combattono la ghettizzazione e la stigmatizzazione del disabile promuovendone l'autonomia e l'inserimento nel mondo del lavoro e il Gruppo Volontari Brescia che grazie al nostro piccolo contributo è riuscito ad acquistare la Tuta molli con elettro stimolatori per Carlo Vittorio, ragazzo affetto da tetra paralisi spastica distonica, e a tutti i volontari del "Telefono Amici Torino" che, nonostante le difficoltà della pandemia, sono riusciti a tenere aperto il centro che riceve circa 70 telefonate al giorno.

All'estero, sempre in questo anno, abbiamo sostenuto i nostri amici dell'associazione Emmaus che aiuta, in Bosnia Erzegovina, anziani e persone in grave disagio economico e sociale con servizi medici riabilitativi e socio assistenziali; in Togo, siamo riusciti, insieme a Les Mamans d'Afrique onlus, ad istituire una scuola di cucito professionale gratuita per ragazzi e ragazze; in Senegal, con l'associazione Energia per i diritti Umani, abbiamo avviato il sostegno a più scuole materne e alle loro mense; in Tanzania, con la partnership di Hakuna Matata, abbiamo realizzato un dipartimento di diagnostica per immagini presso l'ospedale riabilitativo di Inuka; in Bangladesh combattiamo la mortalità dovuta a patologie curabili, se diagnosticate per tempo, e provvediamo alla formazione continua dell'unità di fisioterapia e di medici specializzati nella mortalità materno infantile.

Tra i progetti conclusi, vanno segnalati:

- a Varese le bellissime iniziative della Cooperativa B.plano che attraverso l'apertura di un proprio nuovo ramo di impresa destinato alla produzione e confezionamento di saponi, è riuscita a potenziare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità motoria e sensoriale, ambito in cui la cooperativa è specializzata; l'egregio e costante impegno di SportFund che promuove le attività multi sportive e discipline specifiche per l'inclusione sociale e la diffusione della pratica delle persone con disabilità;
- la cooperativa sociale Mentelocale, ad Arezzo, impegnata nel dotare la comunità per minori italiani e stranieri di uno spazio didattico attrezzato (un'aula multimediale e multifunzionale) adatto allo studio, alla preparazione di esami e all'educazione informatica, tecnologica e digitale;
- il Caseificio Torre La Crucca che in trent'anni di storia, in Sardegna, ha accolto, curato e fatto lavorare più di 25.000 persone, ha ampliato nel tempo le produzioni specializzandosi nell'allevamento ovino, bovino e suino, si è dedicata anche all'orticoltura, che si estende su 15 ettari di terreno lavorati e coltivati con moderne attrezzature agricole, al quale si sono aggiunti un frutteto e un uliveto, e si è specializzata nella produzione e vendita di carni e insaccati;
- a Lecce, la Cooperativa Nuove Frontiere che ha riqualificato spazi esterni al fine di creare uno spazio orto e un campo da gioco per minori in disagio socio ambientale e/o autori di reati.

All'estero vanno ricordati il grande lavoro di InterMed Onlus, che ha realizzato un

laboratorio di analisi e una sala parto con ambulatorio ostetrico in Niger; l'associazione Nutrizione e promozione della salute nella Repubblica Democratica del Congo che ha equipaggiato l'Unità di Trasformazione Prodotti Agroalimentari (UTPA) di macchinari specifici per formare le donne produttrici di chikwangue e il costante lavoro del Cuamm, che sosteniamo da anni, per combattere il gravissimo problema di salute materno infantile che, in particolar modo dopo il covid, ha continuato a devastare tutta l'Africa. Si sono conclusi anche i progetti in altri paesi come il Brasile, il Pakistan e in Libano con associazioni locali costantemente impegnate a combattere le diseguaglianze e le povertà con particolare attenzione alle donne, ai bambini e ai malati.

Anche quest'anno abbiamo sostenuto i nostri amici di Emergency promuovendo e finanziando la XII edizione del "Premio Teresa Sarti Strada", che ha visto la partecipazione di 72 scuole primarie e 66 scuole secondarie di I grado, con 230 elaborati grafici, 158 composizioni scritte e 87 video. La premiazione si è tenuta il 28 maggio 2022 presso il Museo MAXXI di Roma.

Per tutti i finanziamenti è stata nostra cura, come sempre, verificare, la conformità di quanto realizzato rispetto ai contenuti dei progetti approvati, analizzando attentamente i rapporti finanziari, in coerenza con l'avanzamento delle attività e le erogazioni delle tranches di finanziamento e il rispetto delle norme stabilite dalle nostre linee guida.

Le richieste di aiuto sono in continuo aumento, ma le sempre più limitate risorse su cui possiamo fare affidamento ci costringono, nostro malgrado, a lasciare prive di supporto tante situazioni che potremmo contribuire a risolvere se i fondi disponibili ce lo consentissero.

Il nostro lavoro è ricompensato dai risultati che ottengono le Associazioni alle quali riusciamo a dare la nostra assistenza. Ai ringraziamenti che da esse riceviamo, rispondiamo sempre che siamo noi a ringraziare per l'opportunità che ci viene data di fare investimenti a favore di chi è impegnato per il benessere di chi soffre.

Ancora una volta rinnovo l'auspicio che tutti, Organizzazioni sindacali dei lavoratori ed Aziende, compiano uno sforzo ulteriore al fine di divulgare il più possibile, con tutti i canali che si riterrà utile individuare, i risultati, senza alcun dubbio lusinghieri, che Prosolidar ha conseguito nel tempo e certamente conseguirà anche in futuro e mi auguro che le Parti Sociali sappiano finalmente trovare il modo di contrastare il trend che vede progressivamente diminuire le disponibilità economiche di Fondazione.

A conclusione di un altro anno di intensa attività, desidero rivolgere un sentito ringraziamento al Vice Presidente Cristiano Hoffmann e a tutti i nostri Amministratori, rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e delle Aziende, che condividono un percorso non sempre agevole.

Desidero, inoltre, esprimere il più vivo apprezzamento al Segretario Generale Ferdinando Giglio per l'impegno e la dedizione con cui svolge il suo ruolo ed alla struttura da lui coordinata – Alessandra Villa, Elisa Drago e Sara Gulli – per l'attenta gestione operativa dei progetti, che ha consentito di mantenere sempre sotto controllo la concreta realizzazione degli stessi.

Un ringraziamento a parte sento di dover rivolgere a Sandra Tomaccini per la sua volontaria, generosa collaborazione.

Il nostro impegno è stato, fin dall'inizio, finalizzato ad aiutare il presente per costruire il futuro, ponendo al centro la dignità umana . La nostra attività si rivolge a tutti, donne, uomini e bambini in condizioni di disagio, di negata dignità, di emarginazione sociale e civile.

Per questo desidero ringraziare tutti coloro che esprimono fiducia nel nostro lavoro e che, con la loro generosità, ci mettono a disposizione risorse che consentono di fornire, per quanto ci è possibile, risposte ai bisogni più vari in Italia e nel mondo, di promuovere i diritti di tutti e di contrastare l'esclusione sociale.

(Giancarlo Durante)



SCHEMI DEL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Periodo contabile 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

ATTIVO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale Attivo		31/12/2022	31/12/2021
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		
	Totale quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
	Valore lordo		-
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II -	Immobilizzazioni materiali		
	Terreni e fabbricati	141.240	141.240
	Ammortamenti		-
	Altri beni mobili	8.883	-
	Ammortamenti	- 6.279	-
	Totale immobilizzazioni materiali	143.844	141.240
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
	Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Totale immobilizzazioni (B)	143.844	141.240
C)	Attivo circolante		
II -	Crediti		
	Crediti tributari	7.395	7.920
	Crediti verso altri	31.146	32.149
	Totale crediti	38.541	40.069
III -	Attività finanz. che non cost. immobilizzazioni		
	Totale attività finanz. che non costit. immobilizzazioni	-	-
IV -	Disponibilità liquide		
	Depositi bancari e postali	2.552.772	2.496.080
	Denaro e valori in cassa	147	110
	Totale disponibilità liquide	2.552.919	2.496.190
	Totale attivo circolante (C)	2.591.460	2.536.259
D)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti (D)	-	-
	Totale attivo	2.735.304	2.677.499

PASSIVO PATRIMONIALE

	Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Fondo dotazione dell'ente</i>	441.240	441.240
II -	Patrimonio vincolato	2.012.936	1.635.085
	Riserva patrimoniale Ass. TFA	17.374	17.374
	Fondo attività istituzionale	1.995.561	1.617.711
III -	Patrimonio libero	-	-
IX -	Avanzo/(disavanzo) contabile dell'esercizio		
	Avanzo/(disavanzo) contabile dell'esercizio	- 65.588	377.851
	Totale patrimonio netto	2.388.588	2.454.176
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Altri fondi per rischi ed oneri	263.120	150.000
	Totale fondi per rischi ed oneri	263.120	150.000
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.597	31.080
D)	Debiti		
	Debiti verso banche	213	512
	Debiti verso fornitori	18.909	18.672
	Debiti tributari	16.226	16.515
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.662	5.377
	Debiti verso dipendenti e collaboratori	989	1.169
	Debiti verso altri	-	-
	Totale debiti	43.999	42.244
E)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti	-	-
	Totale passivo	2.735.304	2.677.499

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30	780	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	42.935	91.001	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2bis) per Progetti	1.988.672	2.074.105	2bis) Proventi da attività tipiche	2.153.746	2.683.195
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale e collaboratori	177.405	122.429	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	289		5) Proventi del 5 per mille		
5bis) svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamento per rischi			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	4.781	17.860	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decis. Orani istit.	83	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	367	5.193
10) Utilizzo riserva vincolata per decis. Orani istit.			11) Rimanenze finali		
Totale	2.214.195	2.306.175	Totale	2.154.113	2.688.388
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	- 60.082	382.212
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		

2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	938		1) Da rapporti bancari	1.567	1.960
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	938	-	Totale	1.567	1.960
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	629	1.960
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
8) Accanton. a riserva vincolata per dec. degli or. Soc.					
9) Utilizzo a riserva vincolata per dec. degli or. Soc.					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-	-
Totale Oneri e costi	2.215.133	2.306.175	Totale Proventi e ricavi	2.155.680	2.690.348
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 59.454	384.173
			Imposte	6.134	6.322
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 65.588	377.851

RELAZIONE DI MISSIONE
(Informazioni generali e progetti)

L'identità

La storia

Prosolidar è un organismo costituito in forma di Fondazione nel 2011 per iniziativa del Fondo nazionale del settore del credito per progetti di solidarietà-Onlus, dal quale ha ereditato il patrimonio culturale ed i principi fondativi. In esso sono presenti, pariteticamente, tutte le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore del credito (tramite le proprie Segreterie Nazionali) e le imprese aderenti all'ABI tramite l'ABI stessa. Prosolidar è un'organizzazione laica ed indipendente, è riconosciuta come Onlus ed opera in Italia e nel mondo. Essa è la prima e, allo stato, ancora l'unica esperienza, anche a livello internazionale, di ente voluto dalle Parti in un contratto collettivo nazionale di lavoro (ccnl 12 febbraio 2005) e finanziato attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione del contributo in misura uguale tra lavoratori ed imprese.

La missione

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'uguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, Prosolidar persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attuando con azioni concrete quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto sociale. In Italia ed all'estero, senza condizionamenti di alcun tipo, Prosolidar contribuisce alla realizzazione di progetti di solidarietà promossi da organizzazioni no-profit sostenendo, tra l'altro, interventi strutturali e infrastrutturali per dar vita ad iniziative misurabili e durature nel tempo.

In tale ottica, Prosolidar opera senza prefissarsi specifici percorsi tematici né aree geografiche preferenziali per la propria azione: questa caratteristica ha consentito, sino ad oggi, di sostenere iniziative nel campo della solidarietà intesa nel suo più ampio significato, anche in aiuto di piccole organizzazioni troppo spesso fuori dal grande giro del "no profit".

La Fondazione adotta criteri rigorosi nella scelta dei partner e nella definizione degli obiettivi che devono corrispondere alla soddisfazione di un bisogno il più ampio possibile, dall'utente diretto e la sua famiglia, fino alla comunità.

Gli ambiti di intervento (art.3 dello Statuto)

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'eguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e a tale fine:

- promuove e sostiene iniziative a favore delle popolazioni in difficoltà, in particolare dei paesi in via di sviluppo;
- eroga aiuti economici a favore delle collettività;
- finanzia la realizzazione di programmi a breve e a medio periodo, anche nel campo della

ricerca collegata agli scopi statutari, direttamente o indirettamente, tramite idonei organismi nazionali od internazionali

- promuove iniziative finalizzate a favorire la formazione in loco dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo in campo sociale, educativo, assistenziale e sanitario;
- sostiene iniziative volte a creare condizioni di sviluppo economico, attraverso la formazione professionale, gli investimenti a carattere produttivo, che aiutino le comunità a raggiungere l'autosufficienza economica e la serenità alimentare;
- sottoscrive convenzioni con enti e società pubbliche o private per l'erogazione a favore dei suddetti soggetti di prestazioni nei suddetti campi;
- provvede alla selezione, alla formazione e all'impiego dei volontari, anche in servizio civile, da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale;
- promuove iniziative atte a favorire l'intervento di volontari e collaboratori da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale.

Organi e struttura operativa

Sono organi della Fondazione

- Collegio dei Fondatori
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente e Vice Presidente
- Collegio dei Revisori dei Conti

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giancarlo Durante - ABI

Vice Presidente

Cristiano Hoffmann – FISAC/CGIL

Consiglieri

Wilma Borello - BANCA DEL PIEMONTE

Roberto Quinale - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Francesca D'Angelo *sostituisce in corso d'anno* Elena Casas - UNICREDIT

Mauro Morelli - FABI

Mauro Incletolli - FIRST/CISL

Giuseppe Del Vecchio - UILCA

Componenti del Collegio dei Fondatori

Presidente

Cristiano Hoffmann – FISAC/CGIL

Vicepresidente

Giancarlo Durante (ABI)

Wilma Borello (Banca del Piemonte)

Mauro Bossola (Fabi)

Edgardo Maria Iozia (Uilca)

Giuseppe Ettore Fremder (UNISIN)

Ferdinando Giglio (ABI)

Roberto Quinale (Banca Nazionale del Lavoro)

Alessandro Spaggiari (First-Cisl)

Fabio Verelli (UglCredito)

Giancarla Zemitì (Gruppo Unicredit)

Claudio Graziano (IntesaSanpaolo)

Collegio dei revisori dei conti

Presidente

Andrea D'Ovidio (Commercialista)

Revisori

Roberto Ferrari (UNISIN)

Fabio Verelli (Ugl Credito)

Alessandro Del Castello (Acri)

Silvio Fiorentini (Banca di Piacenza)

Pietro Pisani (*supplente*) (Sinfub)

Struttura operativa

Segretario Generale

Ferdinando Giglio

Responsabile della protezione dei dati

Paola Borghi

Responsabile gestione progetti

Alessandra Villa

Staff

Elisa Drago

Sara Gulli

Collabora, a titolo gratuito

Sandra Tomaccini

Come opera

Linee guida

Per Prosolidar il presupposto necessario allo svolgimento della propria missione è la miglior gestione delle risorse economiche. Al fine di rendere l'attività di erogazione il più efficace possibile, la Fondazione segue alcune linee guida quali:

- l'analisi preventiva dei bisogni della società civile;
- la massima attenzione alle persone e ai contesti sociali e ambientali;
- la completa trasparenza nell'attività di erogazione;
- il controllo del processo di erogazione e realizzazione del progetto, dei risultati ottenuti e della sostenibilità nel tempo.

Come presentare un progetto

È possibile presentare la richiesta di intervento nei tempi e con le modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione secondo la procedura che prevede la compilazione di una specifica documentazione.

Dalla valutazione all'erogazione

- Su richiesta delle associazioni che intendono presentare un progetto, potranno tenersi incontri o colloqui telefonici, volti a fornire informazioni e chiarimenti
- Tutti i progetti dovranno pervenire in formato elettronico
- I progetti vengono esaminati dalla Struttura per verificare, principalmente, se le schede di presentazione siano state compilate in maniera corretta e completa; in questa fase potrà esserci un'interazione con le associazioni tesa a chiarire eventuali dubbi che si possano presentare
- Una volta verificata la correttezza formale, a tutti i documenti viene dato un codice temporaneo progressivo per poterli identificare e vengono inviati in forma integrale al Consiglio
- Successivamente la struttura formalizza, per la Presidenza, una sintetica analisi di ciascun progetto con proprie annotazioni
- Nella seconda fase i progetti vengono sottoposti all'esame della Presidenza che redige un elenco assegnando a ciascun progetto una valutazione circa la sua finanziabilità o meno e se necessario, una riserva per eventuali approfondimenti da effettuare
- Ad ogni progetto viene assegnato un numero progressivo definitivo, seguito dall'anno di

competenza del progetto

- Nell'ultima fase i progetti vengono sottoposti, da parte della Presidenza, al Consiglio di Amministrazione organo che, statutariamente, ne delibera l'eventuale finanziamento
- L'elenco dei progetti approvati è comunicato sul sito web
- L'erogazione dei finanziamenti deliberati viene effettuata una volta sottoscritta una convenzione tra le parti per la definizione dei reciproci obblighi, tempi e modalità per la corresponsione delle somme e quant'altro necessario per la corretta gestione del rapporto.

I numeri

Questi i numeri che descrivono l'attività della Fondazione dalla sua costituzione ad oggi.

Seguono, poi, alcune rappresentazioni riguardanti la distribuzione geografica dei progetti di sviluppo e di emergenza in Italia e negli altri paesi.

2011 costituzione della Fondazione
circa **280.000** potenziali sostenitori e circa **350** aziende

531 i progetti finanziati negli anni

454 relativi a progetti organari - **77** le emergenze

Quasi **2.000.000** i beneficiari sostenuti negli anni

e **32.000.000 €** circa i fondi assegnati

2.200.000 € circa i contributi pervenuti per l'anno **2022**

21 progetti approvati nel **2022**

12 in Italia

9 in altri paesi

135 il totale dei progetti in corso nel **2022**

83 in Italia

52 in altri paesi

4 i progetti relativi all'emergenza guerra in UCRAINA

2 in Italia

2 in Ucraina

Dettaglio di alcuni progetti gestiti nel 2022

N°	Ente	Titolo progetto	Descrizione	Luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
338	Interlife Onlus	Post-emergenza e riscatto della comunità degli Intocabili colpita dal ciclone Gaja – Tamil Nadu, India	Il progetto prevede la distribuzione iniziale di 40 Toolkit Interlife, programmi che offrono formazione professionale, attrezzature, materie prime, know-how e tutto il supporto per avviare, partendo da zero, un'attività lavorativa che generi reddito e garantisca pasti sicuri per un'intera famiglia, innescando un effetto a catena solidale all'interno della comunità. I beneficiari dell'intervento, inizialmente 200 (ogni famiglia ha in media 5 membri), sono destinati a raddoppiare grazie alla scalabilità insita nel modello Toolkit e all'effetto leva che ne deriva, senza investimenti ulteriori e solo grazie a un circolo virtuoso di crescita tipico del modello stesso. Terminato il percorso formativo le famiglie che hanno ricevuto per prime il Toolkit e che ormai producono un reddito generato dalla loro micro-impresa, hanno replicato il Toolkit con i prodotti, il know-how e le proprie entrate per garantire ad ulteriori 40 famiglie un nuovo Toolkit, e quindi sicurezza alimentare ed economica.	India	Categorie vulnerabili	€ 39.891,00	€ 19.617,26
339	Sinergia Onlus	Sostegno integrale ai ragazzi di strada di Lima (Perù)	Il progetto finanziato ha aiutato concretamente bambini, adolescenti e giovani che vivevano, in forte situazione di disagio. Il progetto è stato strutturato in due aree principali: Interventi di aiuti in strada, dove vivono e lavorano i beneficiari, a cui sono stati offerti accompagnamento e sostegno economico per cure sanitarie e analisi preventive, sostegno alimentare, sostegno legale e per pratiche amministrative, counseling motivazionale, di prevenzione e riduzione dei danni connessi alla vita di strada. L'accoglienza residenziale, invece, è stata strutturata tramite il soddisfacimento integrale di tutti i bisogni primari materiali, come vitto e alloggio, cure mediche e igiene personale, ed emozionali, tramite counseling costante da parte degli educatori sociali, psicologici, con anche l'opportunità di studiare in scuole pubbliche o private, e di frequentare laboratori di recupero scolastico, oggettistica, musica, orto/giardinaggio tutti realizzati all'interno della struttura.	Perù	Bambini e giovani	€ 80.763,60	€ 34.119,43
458	Magicaburla Onlus	Nasi rossi in corsia	Il progetto di clownterapia "Nasi rossi in corsia", volto a sostenere i bambini e le famiglie nel proprio percorso di cura in ospedale, si è articolato in due turni a settimana con due clown dottori per 12 mesi presso la divisione onco-ematologica dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma e un turno di assistenza ludica a settimana ad opera dei Volontari del Sorriso presso la Casa di Davide, residenza per bambini fuori sede e in cura presso il suddetto ospedale. I clown dottori hanno affiancato circa 4000 bambini ricoverati presso il reparto di oncoematologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma rendendo la degenza ospedaliera dei bambini e delle loro famiglie meno gravosa. Per i bambini che si trovavano in isolamento e che non potevano ricevere visite, è stato utilizzato lo strumento della videochiamata clown, sperimentata, con successo, anche durante la fase pandemica da COVID-19.	Roma	Bambini e giovani	€ 38.568,00	€ 20.266,00

N°	Ente	Titolo progetto	Descrizione	Luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
463	Associazione Emozioni Giocate Onlus	“Stanza Multisensoriale”	La realizzazione del progetto ha garantito la creazione una stanza multisensoriale Snoezelen all'interno della sede dell'Associazione Emozioni Giocate Onlus in Viale Francesco Gambaro 11 a Genova. La stanza Multisensoriale è utilizzata dai bambini e ragazzi con disabilità che frequentano la struttura, dai 2 anni di età, è un ambiente in cui il bambino/ragazzo si sente al sicuro, in cui si creano emozioni che favoriscono il senso di benessere psicofisico. All'interno della stanza sono stati inseriti diversi materiali e apparecchiature, che consentono di ricreare un ambiente positivo e stimolante. Il contributo concesso dalla Fondazione è stato utilizzato dall'associazione Emozioni Giocate per la realizzazione della stanza e comprende lo studio di progettazione e l'acquisto dei materiali.	Genova	Malati, Disabili	€ 18.570,56	€ 17.570,00
467	Banco Alimentare della Sicilia	HUB4ALL - Sviluppo corresponsabile a sostegno della popolazione vulnerabile in Italia	Il progetto finanziato ha avuto come obiettivo quello di contribuire alla riduzione dei livelli di povertà e garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo sul tutto il territorio siciliano mediante il lavoro comune e capillare svolto dalle due organizzazioni territoriali presenti nell'isola, rispettivamente il Banco Alimentare della Sicilia e il Banco Alimentare Sicilia Occidentale, con i relativi enti partner. Grazie alla realizzazione delle attività progettuali, il lavoro di redistribuzione delle derrate alimentari è stato reso maggiormente efficiente e al contempo, si è ottimizzato il lavoro tramite l'utilizzo di macchinari in grado di movimentare molta più merce e in meno tempo. Sviluppo di un circolo virtuoso di corresponsabilità sociale, del volontariato e, non in ultimo, sviluppo ed rafforzamento della collaborazione tra gli enti del terzo settore.	Catania	Persone vulnerabili	€ 106.000,00	€ 36.000,00
475	Associazione Amici della Colonia Venezia di Perù-Brasile- Onlus	Un Van per Amico	Colonia Venezia è un centro che sostiene ogni giorno 230 bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni e 20 giovani dai 17 ai 22 anni in laboratori musicali e sportivi. L'associazione si propone di promuovere la protezione, la formazione e l'inclusione sociale di bambini, adolescenti e giovani in situazione di vulnerabilità sociale attraverso azioni che integrano l'orario scolastico, offrendo un programma di azioni che completano la scuola. L'associazione dispone anche di una struttura costituita da una caffetteria, auditorium, aule, laboratorio informatico, campo sportivo, campo da calcetto, piscina semiolimpionica, studio d'arte, teatro arena. Una delle esigenze maggiori del progetto educativo è di poter disporre di un mezzo di trasporto più adatto ed efficiente, in sostituzione di quello attuale che è molto vecchio, che permetta il trasporto di un numero più grande di ragazzi e che consenta loro di partecipare degli eventi culturali e sportivi, delle attività educative, delle iniziative di ricreazione e divertimento.	Brasile	Bambini e giovani	€ 34.400,00	€ 34.400,00

N°	Ente	Titolo progetto	Descrizione	Luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
482	Promotion Nutritionnelle et Sanitaire(PNS) / Nutrizione e promozione della salute	Attrezzature di produzione locale ed elettrificazione dell'Unità di trasformazione dei prodotti agroalimentari (UTPA)	Il progetto consiste nell' equipaggiare l'Unità di Trasformazione Prodotti Agroalimentari (UTPA) con un miscelatore, un estrusore, tutti di produzione locale e una linea elettrica, inoltre sono state formate le donne produttrici di chikwangue, tipico prodotto del Congo fatto con la pasta di manioca e avvolto nelle foglie di banano, nell'uso di nuove attrezzature per migliorare la produzione.Per migliorare la qualità del prodotto messo a disposizione dei consumatori, soprattutto in questo periodo caratterizzato dalla pandemia di Coronavirus, le popolazioni, anche nelle aree suburbane e rurali, preferiscono utilizzare prodotti alimentari sani, fabbricati nel rispetto delle norme igieniche condizioni e standard agroalimentari.L'obiettivo è aumentare la quantità di chikwangue prodotta a 4.500 unità, per soddisfare la crescente domanda dei consumatori.	Repubblica Democratica del Congo	Donne	€ 5.700,00	€ 4.200,00
493	Alliance for African Assistance Italy	Cibus 3 - Gli Chef di domani	Il progetto finanziato mira a rendere economicamente autonome donne sopravvissute alla violenza e alla tratta, domiciliate presso strutture di accoglienza di Roma e provincia. I fondi richiesti sono stati destinati alla formazione professionale e al supporto all'inserimento lavorativo delle 8 beneficiarie, che si trovano in una condizione di disagio economico e di emarginazione sociale a causa delle violenze subite, desiderose di migliorare la propria situazione e di diventare economicamente autonome.Le beneficiarie hanno seguito un percorso formativo per diventare chef, che è stato suddiviso in formazione teorica presso una scuola professionale di alta cucina, un laboratorio didattico presso ristoranti convenzionati e tirocini presso ristoranti riconosciuti dalle guide Michelin e L'Espresso.- Tutte le donne che hanno svolto il medesimo hanno trovato un impiego nel settore entro 6 mesi dalla conclusione del percorso. L'inclusione sociale di queste donne è una storia di riscatto che ispira e infonde speranza, sono molteplici le richieste, provenienti dai centri di accoglienza, per l'inserimento di altre donne nel progetto.	Roma	Donne	€ 38.904,00	€ 27.056,00

N°	Ente	Titolo progetto	Descrizione	Luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
502	Italian Friends of The Citizens Foundation TCF OdV	Istruzione e Covid-19: Mantenere vivi i sogni nelle comunità più svantaggiate del Belucistan.	TCF fornirà un'istruzione di qualità a 466 bambine e bambini delle aree più svantaggiate del Belucistan, al confine con l'Afghanistan, avvalendosi di un corpo docente tutto al femminile di 24 donne che sono impiegate all'interno degli slum e delle comunità remote in cui TCF opera e dove l'accesso a un'istruzione di qualità è limitato o inesistente, conta su una rete di scuole costruite nel cuore delle comunità, raggiungibili a piedi. Questo incoraggia l'iscrizione delle ragazze nelle scuole, con un tasso di iscrizioni femminili migliore della media nazionale e con oltre 13.000 insegnanti donne, TCF è il più grande datore di lavoro di donne nel settore privato in Pakistan. Le insegnanti sostenute da questo progetto, adeguatamente formate, sono già operative nelle scuole e sono fondamentali per affrontare l'alto rischio di abbandono scolastico, ora aggravato dalla pandemia: visitano le famiglie e le invitano a iscrivere i figli a scuola, andando incontro alle problematiche vissute. Le presidi vengono formate sulla leadership e la gestione della scuola. Le tre scuole finanziate da Prosolidar stanno offrendo opportunità di lavoro a 34 persone e forniscono istruzione a 513 bambini, il 10% in più rispetto all'obiettivo prefissato originariamente.	Pakistan	Donne	€ 67.235,00	€ 19.153,00
503	APS DIFEZI	DISSINADAMA- Aiutiamo i bambini di Kotocoli Zongo nella loro crescita	Grazie al finanziamento ricevuto l'associazione Difezi ha potuto portare a termine la ristrutturazione di parte di una scuola primaria composta da diversi fabbricati, con al centro un grande spiazzo alberato adibito a cortile e spazio di gioco, da utilizzare dai bambini e le bambine durante la ricreazione. La ristrutturazione ha previsto il rifacimento di uno degli edifici, composto da quattro locali destinati ad aule, la ricostruzione della sezione adibita a servizi igienici per gli studenti e la costruzione di una recinzione completa della scuola. Una volta ristrutturata la scuola, è stato attivato un percorso di studi che copre dalla scuola primaria di primo grado alla scuola primaria di secondo grado per 854 bambini e bambine del villaggio di età dai 6 ai 12 anni. Durante il percorso di studi, saranno realizzate attività di doposcuola ed attività extrascolastiche di formazione volte ad aumentare la possibilità di successo degli studenti che proveranno l'accesso a scuole di grado superiore.	Togo	Bambini e giovani	€ 26.748,00	€ 22.248,00

N°	Ente	Titolo progetto	Descrizione	Luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
505	Amref Health Africa ONLUS	Water for all	Nonostante le regole e gli standard per la corretta gestione delle strutture sanitarie in Malawi prevedano la dotazione di impianti a norma per la raccolta di acqua corrente, ad oggi strutture sanitarie come quelle di Makhuwira e Maperera non dispongono di tale strumentazione e conseguentemente tutti i servizi igienici sono mal funzionanti e versano in pessimo stato di manutenzione e igiene. Questa situazione comporta un grave rischio per la salute dei pazienti, in particolare di donne e bambini, e crea terreno fertile per lo scoppio di focolai legati alle malattie causate dalla mancanza di servizi fondamentali come acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Grazie alla realizzazione del progetto è stata garantita l'installazione di un sistema idrico in ciascuna delle due strutture sanitarie target. Nello specifico, si sta procedendo all'installazione di un serbatoio e di una pompa per la raccolta dell'acqua e di un impianto fotovoltaico. Al fine di aumentare gli standard di prevenzione e controllo delle infezioni nelle due strutture sanitarie, saranno organizzati degli incontri di orientamento circa i protocolli di prevenzione e controllo rivolti al personale sanitario e saranno condotte due missioni di monitoraggio e supervisione da parte dello staff di Amref e di funzionari dell'Ufficio Sanitario Distrettuale.	Malawi	Comunità	€ 56.072,00	€ 49.772,00
509	InterMed ONLUS	La salute sul fiume Niger	Dopo aver terminato la costruzione dell'Ospedale rurale S. Joseph ad Igbedor, InterMed ONLUS in collaborazione con Immanuelle Family, ordine religioso presente da anni nel villaggio, ha deciso, in osservanza al piano sanitario ministeriale nigeriano e grazie al finanziamento ricevuto, di realizzare un laboratorio di analisi e una sala parto con ambulatorio ostetrico. Le parassitosi intestinali unite a casi di polmonite e morbillo, molto frequenti nella stagione delle piogge, a causa dell'escursione termica, mietono ancora oggi molte vittime in età pediatrica. L'economia del villaggio è basata essenzialmente sulla pesca e sulle coltivazioni di manioca e a causa della pandemia recente versa in condizioni disastrose. La cura verso le fasce più deboli della popolazione è dunque un obiettivo primario al fine di garantire la salute per tutti e, soprattutto, una dignitosa qualità della vita. L'ambulatorio di salute materno infantile, con monitoraggio donne in gravidanza, è stato realizzato con successo, l'utilizzo dell'ecografia prenatale è fondamentale per la diagnosi precoce di patologie neonatali, inoltre il servizio di ozonoterapia permette di curare le piaghe tropicali e traumatiche molto frequenti in questa area lagunare. L'ospedale di Igbedor è collegato tramite servizio di ambulanza su piroga all'ospedale di Stato di Onitsha che dista tre ore di navigazione. Tale collegamento permette di inviare i pazienti a rischio che non possono essere curati ai Igbedor direttamente nell'ospedale principale.	Niger	Bambini e giovani	€ 30.000,00	€ 15.000,00

N°	Ente	Titolo progetto	Descrizione	Luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
511	Mangwana APS	La Salute nel Laria - dal Mare alla Terra	Il progetto ha previsto la realizzazione di attività all'aperto per bambini di età compresa fra i 7 ed i 12 anni con disturbo dello spettro autistico, disabilità intellettive, sindromi genetiche (es. Down, x fragile) adulti con disabilità mentale, disagio sociale e psicologico; persone inserite in percorsi di recupero da tossicodipendenze. I beneficiari del progetto sono stati coinvolti in veleggiate e laboratori ludico-creativi a terra ed in mare. La richiesta di finanziamento infatti è stata finalizzata a sostenere piccoli interventi di manutenzione ordinaria sull'imbarcazione "Laria", interamente finanziata dalla Fondazione Prosolidar grazie ad un precedente progetto. Acquisto di una Yurta di 50 metri quadri, installata in modo permanente presso l'Oasi Mangwana (sede operativa dell'associazione)I percorsi in mare sono stati realizzati sull'imbarcazione "Laria", raddoppiando il numero delle veleggiate solidali ed allargando la partecipazione ai minori. I percorsi a terra sono stati realizzati prevalentemente presso l'Oasi Mangwana. Il progetto ha previsto, inoltre, percorsi di "Team Building", corsi di formazione ed informazione per volontari, educatori ed operatori, funzionali al progetto.	Pisa e San Giuliano Terme (PI)	Malati, Disabili	€ 45.310,00	€ 20.585,00
512	Asd Dolomiti Open	LA MONTAGNA PER TUTTI. Inclusion e accessibilità degli sport outdoor	Il progetto finanziato, promuove l'attività sportiva outdoor presso le persone con disabilità motoria, sensoriale e relazionale e la formazione di figure professionali specializzate nell'insegnamento e accompagnamento dei destinatari oggetto dell'intervento, sviluppa un'innovativa e replicabile idea di inclusione e partecipazione alla vita attiva delle persone con disabilità.- Durante lo sviluppo del progetto sono state realizzate attività di sci alpino, fondo e snowboard ed un'escursione in montagna di due giorni, che ha visto protagonisti i partecipanti con disabilità in un'esperienza formativa unica (Brenta Open): un ambiente naturale dove non vi sono barriere architettoniche, ma entrano in gioco quelle legate alla forza morale e alle qualità umane che spesso sono direttamente legate alle difficoltà affrontate nella vita. Accanto alle attività sul campo, le azioni promozionali e culturali, seguite da un ampio pubblico e sostenute dalle istituzioni locali stanno contribuendo alla diffusione della cultura dell'inclusione, che si sta diffondendo anche tra gli operatori turistici e la cittadinanza. "La montagna per tutti" inoltre, è un tema che si è inserito a pieno titolo nella formazione dei giovani, in particolare grazie alla collaborazione con l'Istituto Guetti di Tione (Liceo scientifico per gli sport di montagna) che ha reso curriculare la formazione su questo tema per gli studenti.	Dolomiti	Malati, Disabili	€ 35.890,00	€ 32.040,00

N°	Ente	Titolo progetto	Descrizione	Luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
516	Fondazione La Città del Sole - Onlus	P.R.I.S.M.A. - Programma di Ricerca-Intervento Salute Mentale e Autonomie	Il progetto finanziato ha previsto la copertura parziale dei costi di affitto e condominio di 8 delle 10 abitazioni del progetto P.R.I.S.M.A., che prevedeva l'attuazione di progetti di vita integrati per pazienti psichiatrici gravi e meno gravi. Avviato nel settembre 1998, P.R.I.S.M.A. è stato riconosciuto con Convenzione dalla Asl Umbria 1 nel 2002. In base alle fattispecie di intervento previste dalla DCR 372/97 veniva avviato come progetto sperimentale equiparato alle Unità di Convivenza. Ogni paziente ha vissuto con coinquilini con bisogno abitativo, che ha ricevuto gratis alloggio e spese condominiali. Il progetto ha coinvolto 105 coinquilini, perlopiù studenti universitari. Al di fuori della casa ogni paziente ha svolto le attività previste dal proprio progetto con il sostegno di educatori professionali e staff clinico.	Perugia	Malati, Disabili	€ 51.865,00	€ 20.067,00
518	AGSAS Onlus/ Associazione Genitori Soggetti Autistici Solidali	Il Giardino dei 5 Sensi	Il progetto finanziato ha la finalità di far sviluppare, ai bambini affetti da autismo, abilità motorie/sensoriali essenziali attraverso le attività svolte al suo interno. L'Ente AGSAS Onlus intende realizzare un giardino sensoriale all'interno dell'area esterna della struttura, un bene confiscato alla mafia, ad uso dell'associazione. Per giardino sensoriale si intende un'area verde progettata e realizzata per stimolare tutti i 5 sensi, un luogo dedicato capace di migliorare il benessere psico-fisico della persona con Autismo e garantire l'integrazione con bambini normotipici grazie alla presenza di un'area ludica attrezzata con giochi e materiali specifici. La fruibilità del servizio e la sua accessibilità permetteranno al gruppo target di sperimentare e acquisire nuove abilità, attraverso le zone attrezzate con specifica attenzione verso la multisensorialità. L'incremento delle abilità personali e sociali sarà la finalità a medio-lungo termine che darà risultati concreti rispetto al miglioramento della qualità di vita dei soggetti target dell'intervento e del contesto territoriale di riferimento.	Palermo	Malati, Disabili	€ 45.200,00	€ 29.500,00
521	Uisp Grande Età ODV	Un parco inclusivo amico dell'ambiente	Il progetto finanziato racchiude 2 delle attività principali: inclusione e ambiente. Il progetto "Parco Inclusivo" assume come centrale la valorizzazione del Monte di Pasta, parco pubblico che Uisp Grande Età ODV, ha preso in gestione, stipulando una convenzione di durata quadriennale (rinnovabile) con il Comune di Massa. L'idea progettuale ha previsto la valorizzazione della notevole biodiversità delle piante e delle erbe spontanee presenti con lo scopo di sensibilizzare i visitatori al tema del rispetto dell'ambiente. Grazie al finanziamento è stato possibile inserire un apiario che, grazie alla collaborazione con l'Associazione Apicoltori Apuani e con l'azienda BEEING, potrà divenire luogo di visita e di formazione sulla biodiversità. Inoltre si è provveduto all'inserimento lavorativo di 3 ex detenuti prima con attività di formazione e poi con la gestione del punto ristoro e relativa area verde, e alla ristrutturazione del chiosco presente sulla sommità del parco in modo da assicurare la sostenibilità economica del progetto oltre i 12 mesi.	Massa Carrara	Persone vulnerabili	€ 55.000,00	€ 35.000,00

N°	Ente	Titolo progetto	Descrizione	Luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
523	ABPSI ON-LUS cooperativa sociale a r.l.	SUMMER-AUT - spazio estivo inclusivo per bambini e ragazzi con autismo	Grazie al progetto finanziato, si è potuto garantire alle famiglie con bambini/ragazzi con Disturbo dello Spettro Autistico che hanno subito le conseguenze economiche della pandemia COVID-19 del 2020/2021, quali perdita del lavoro o riduzione del reddito per casa integrazione, la possibilità di far seguire i figli in ambito psicoeducativo, tramite l'organizzazione di un centro estivo inclusivo nel periodo giugno-agosto 2022. Il centro è stato frequentato anche da altri bambini neurotipici e condotto da personale esperto di ASD. Favorire l'inclusione di bambini con ASD mantenendo un'adeguata stimolazione alla socialità, sostenendo le famiglie colpite economicamente dalla pandemia offrendo loro sollievo grazie alla possibilità di poter utilizzare i servizi offerti dal centro estivo inclusivo e specializzato.	BOLLATE (MI)	Malati, Disabili	€ 16.000,00	€ 11.500,00
525	Hakuna Matata	Inuka Upgrade: development of X-Ray services for people living with disability in Tanzania	Il contributo della Fondazione Prosolidar è stato fondamentale per l'acquisto di un macchinario a raggi x atto ad eseguire esami diagnostici. L'acquisto del macchinario è parte di un progetto più ampio, già in corso, che prevede la costruzione del dipartimento di diagnostica e la formazione di personale locale specializzato. Al momento, la possibilità di effettuare radiografie è presente solo in due ospedali periferici i quali distano più di 20 km ciascuno da INUKA e i quali purtroppo non sempre forniscono immagini di qualità sufficiente da poter essere utilizzate per l'intervento riabilitativo. Tramite l'installazione del suddetto macchinario sarà possibile offrire alla comunità un servizio di qualità e soprattutto ridurre la necessità di ulteriori spostamenti, e relativi costi, per ottenere diagnosi. La qualità di tale servizio sarà garantita dalla possibilità di effettuare in loco una formazione on the job al personale. L'intervento ridurrà inoltre l'impegno economico di INUKA volto a garantire l'accesso alle cure per persone indigenti, le quali non sono in grado da sole di far fronte alle spese mediche. Il progetto punta a fare ottenere una maggiore indipendenza e ampliamento dei servizi offerti da INUKA, aumentando non solo la quantità ma anche la qualità dei servizi offerti.	Tanzania	Malati, Disabili	€ 107.800,00	€ 40.000,00
526	ITALIA-BIRMANIA.INSIEME APS	HOPE: Sostegno ai rifugiati fuggiti dalle violenze della giunta militare birmana.	Il progetto è stato realizzato in Myanmar, nello Stato Kayin (Karen) e mira a garantire istruzione a 200 bambini, adolescenti e 20 giovani figli di coloro che sono dovuti fuggire dalle città e dai villaggi, bombardati dalla giunta militare birmana. L'ultimo rapporto del mese di settembre 2022 dell'UNHCR, dichiara che all'interno del paese vi sono oltre 1.347.400 rifugiati interni; secondo l'Unicef, oltre 14.4 milioni di persone, di cui 5 milioni di bambini, hanno bisogno di assistenza. Il progetto educativo è stato realizzato grazie al coinvolgimento di 14 insegnanti fuggiti dalle città a causa della repressione e che ora sono rifugiati interni. Durante le giornate è stato sempre garantito un pasto a tutti i bambini e ragazzi coinvolti nel progetto, oltre a materiale didattico, stampato per l'occasione. Le lezioni si sono tenute nei locali adibiti a scuola nel villaggio di Mekattha nel distretto di Dooplaya, Stato di Kayin. Il progetto ha garantito il miglioramento delle condizioni di vita dei figli degli sfollati interni, attraverso il loro coinvolgimento in attività educative partecipative e il supporto psicologico e sociale per superare i traumi del conflitto.	Birmania/ Myanmar	Rifugiati e immigrati	€ 68.830,00	€ 47.100,00

Dettaglio delle emergenze gestite nel 2022

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
534	Associazione "Iris ODV"	Ucraina, serve anche il tuo aiuto	L'Associazione Iris ODV, è un'associazione attiva nel settore sanitario e sociale, nata nel 2015 per supportare le cure di Ekatherina S. una bambina ucraina nata nell'agosto del 2009 e affetta da Criopirinopatia (CAPS-CINCA), una malattia infiammatoria non infettiva su base genetica che può essere curata solo attraverso iniezioni quotidiane di medicinali a base di Anakinra, medicinale acquistato anche grazie al generoso supporto della Fondazione Prosolidar fornito in un precedente progetto. A seguito dello scoppio della guerra, l'associazione si è subito attivata per portare aiuti direttamente in zona di guerra attraverso la collaborazione con l'Organizzazione Scientia Vines Platform che si fa carico del trasporto dal confine alla struttura sanitaria. Il progetto ha previsto l'acquisto e il trasporto in Polonia ed in Ucraina di attrezzature mediche per le analisi del sangue e delle urine, alla clinica Medicina Generale della Famiglia a Khmilnjc nella provincia di Vinnytsia che a seguito dello scoppio della guerra e a causa dell'enorme numero di profughi interni raggiunti, ha visto aumentare le utenze.	Ucraina	Malati, Disabili	€ 108.640,00	€ 46.395,00
535	Amici dei Bambini Ai.Bi.	BAMBINI PER LA PACE. La risposta di Ai.Bi. All'emergenza umanitaria in Ucraina	La proposta si iscrive nel più ampio intervento di Amici dei Bambini BAMBINI PER LA PACE, in risposta all'emergenza umanitaria determinata dal conflitto in Ucraina. Dopo l'inizio della guerra l'associazione si è subito attivata per sostenere le vittime, in particolare donne e bambini, in Ucraina, nella vicina Moldavia e in Italia. Qui, in rete con i soggetti dei vari territori (istituzionali e del privato sociale), Ai.Bi. garantisce l'accoglienza residenziale e i connessi servizi di supporto ai nuclei mamma bambino e alle famiglie che hanno raggiunto l'Italia. La strategia di intervento in Italia mira a garantire ai profughi protezione, cura e sostegno nel percorso di inclusione nella comunità di arrivo, attraverso un sistema di accoglienza integrato e sostenibile. Lo scopo del progetto è quello di garantire protezione e accoglienza ai bambini e alle bambine vittime di guerra in Ucraina ospiti nelle strutture "Pan di zucchero per la Pace" creando un sistema di accoglienza capace di soddisfare tutti i bisogni di minori e famiglie non solo di carattere materiale, ma anche psicologico e sociale, e sostenibile.	Mulazzano (LO)	Bambini e giovani	€ 42.000,00	€ 42.000,00

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
536	Fondazione Progetto ARCA	Una casa per ricostruirsi, una casa per restare” accoglienza di donne e bambini ucraini a milano	Il progetto garantirà un servizio di accoglienza di alta qualità ai rifugiati ucraini ospitati presso i centri di progetto Arca, attualmente 44 persone, con particolare attenzione ai minori, attualmente 30 bambini, a cui si aggiungeranno le nuove persone che continueranno ad arrivare a Milano. Ogni ospite beneficerà di un percorso personalizzato sia in termini di accoglienza, di genitorialità che di inserimento socio lavorativo, beneficiando di un operatore dedicato all’accompagnamento al mondo del lavoro. Ogni minore beneficerà di tutto il supporto necessario per ritrovare “casa” sia in termini di percorso scolastico che di attività di carattere extrascolastico e supporto psico-pedagogico.	Milano	Bambini e giovani	€ 50.000,00	€ 50.000,00
537	Fondazione Sole-terre	Ricostruiamo la speranza	Dall'inizio della guerra in Ucraina, la Comunità territoriale di Novoyarychiv, vicino a Lviv-Leopoli, ha dato rifugio a più di 2.000 sfollati interni provenienti dal Donbass e dalle regioni sotto attacco, inclusi 580 bambini, e ha fornito loro alloggi temporanei in appartamenti, case e strutture scolastiche. La comunità fornisce agli sfollati interni cibo e beni di prima necessità, ma mancano le strutture adeguate per accogliere tutte le famiglie. Nel sobborgo di Neslukhiv nella comunità di Novoyarichiv è stato identificato un vecchio ostello che poteva essere completamente ristrutturato e trasformato in un complesso con 30 mini appartamenti e spazi comuni, gestito dalla Comunità e dagli ospiti stessi, con un regolamento di utilizzo e contratti di affitto rinnovabili ogni 3 mesi così da assicurare sempre il corretto utilizzo e la possibilità di ospitare nuove famiglie quando qualcuno dovesse lasciare l’appartamento per andare a raggiungere altri parenti altrove. Nonostante le difficoltà riscontrate derivanti dall’attuale conflitto in corso e la relativa carenza dei materiali disponibili il progetto si è svolto nei tempi previsti e gli appartamenti sono stati consegnati nei tempi concordati. L’accordo stipulato con la Comunità di Novoyarychiv inoltre garantisce longevità all’intervento, dedicando, per almeno tre anni, l’edificio agli sfollati interni, con particolare attenzione a quelli provenienti dal Donbass.	Ucraina	Comunità	€ 505.000,00	€ 70.500,00

RELAZIONE DI MISSIONE

***(Illustrazione della parte di bilancio e
andamento gestionale)***

PREMESSA

La Fondazione Prosolidar Onlus è stata costituita in data 05.07.2011 avanti al Dott. Mario Liguori, Notaio in Roma - Repertorio n.168436 - Raccolta n. 37869, il relativo atto di costituzione è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data ventuno luglio 2011, al n. 24471 serie 1T.

La Fondazione Prosolidar Onlus è iscritta nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 della Prefettura di Roma in data 30 novembre 2011.

Come da preambolo dello statuto della Fondazione medesima, in attuazione del Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2005 tra ABI e le Organizzazioni sindacali di lavoratori Dircredito-FD, Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uilca, è stata Costituita l'Associazione Prosolidar - Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà – Onlus.

A far tempo dal 27 gennaio 2011, Falcri e Silcea, si sono fuse dando luogo a Unità Sindacale Falcri Silcea (Unisin).

A far tempo dal 7 maggio 2015, Dircredito e Fiba-Cisl, si sono fuse dando luogo alla Federazione Italiana Rete Dei Servizi e del Terziario (First-Cisl).

Il predetto protocollo è parte integrante del CCNL del settore del credito.

L'esperienza positiva realizzata con l'Associazione Prosolidar per il finanziamento di progetti di solidarietà attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione dei contributi in misura uguale tra i lavoratori e le imprese, ha favorito la costituzione della Fondazione Prosolidar Onlus.

Di seguito si illustrano la struttura, il bilancio e le variazioni del patrimonio netto coerentemente con le indicazioni del decreto n. 39 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, dell'Atto di indirizzo – ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. A) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 239" dell'Agenzia per le Onlus, approvato dal Consiglio in data 11 febbraio 2009, nonché con i Principi Contabili per gli Enti Non Profit: n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti Non Profit" di maggio 2011; n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli Enti Non Profit" di Febbraio 2012 redatto dall'OIC, dal CNDCEC e dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stato pertanto predisposto sulla base della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore definita dal richiamato DM 5 marzo 2020 in attuazione delle indicazioni contenute nell'art. 13 del D. Lgs. 117/17 c.d. "Riforma del Terzo Settore" e del Principio Contabile (OIC) n. 35 "Principio Contabile ETS" emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità nel mese di febbraio 2022.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2022, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, ponendosi l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma degli stessi differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

La Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, peraltro, con particolare riferimento alla necessità di adeguare il proprio statuto alle rinnovate disposizioni in materia di Enti del Terzo Settore, che – con l'assistenza dello Studio Legale e-IUS (già Studio ACTA) – è stata elaborata una proposta di adeguamento statutario alle disposizioni del Codice del

Terzo settore, nella prospettiva dell'adozione della qualifica di "ente filantropico". Tale proposta di modifica statutaria è stata approvata in data 08/03/2023 dal Collegio dei Fondatori.

Sulla base del nuovo regolamento statutario, la Fondazione, con il supporto del Notaio Martina Manfredonia del Distretto di Roma, in data 21 marzo 2023, ha inoltrato tutta la documentazione richiesta per l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico del Terzo Settore ("RUNTS").

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 evidenzia un disavanzo di gestione pari ad euro 65.588 rispetto ad un avanzo di gestione pari a 377.851 euro dell'esercizio precedente.

Come già rilevato, in analogia alla metodologia adottata nei precedenti esercizi, tenuto conto dell'impossibilità di determinare con esattezza l'ammontare dei contributi volontari dei dipendenti delle banche in favore della Fondazione e, conseguentemente della inopportunità di rilevare crediti che potrebbero successivamente rivelarsi inesistenti/inesigibili, i ricavi vengono rilevati secondo il principio di cassa ossia quando effettivamente incassati da Fondazione sui propri rapporti di conto corrente.

- Il bilancio d'esercizio è stato redatto conformemente ai dettami di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c. secondo le raccomandazioni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni "non profit", secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del D. Lgs. 117/17 e del Principio OIC 35.
- Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Fondazione non si è avvalsa di alcuna deroga introdotta per contrastare gli effetti conseguenti al proliferarsi della pandemia Covid-19 quali – a mero titolo esemplificativo – la mancata iscrizione di ammortamenti, rivalutazioni, ecc.
- La Relazione di Missione fornisce, tra gli altri, l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste sia dall'art. 2427 c.c., che dal decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.
- Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
- La Relazione di Missione, come lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Il presente bilancio si prefigge di informare i terzi e in particolare gli *stakeholders* in merito all'attività svolta dalla Fondazione nel perseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità con le quali ha acquisito ed impiegato le risorse.

È la sintesi delle scritture contabili istituite per la sistematica rilevazione dei fatti amministrativi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce. La Fondazione, ai sensi del rinnovato art. 20 dello Statuto sociale, redige il bilancio d'esercizio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Al bilancio d'esercizio deve necessariamente essere allegata la Relazione del Collegio dei Revisori.

I dati esposti sono stati rappresentati in modo comparativo con l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

In ossequio al documento predisposto dall'OIC sopra citato, si precisa che lo schema di Rendiconto

Gestionale, pur rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi, riclassifica le voci per destinazione e non per natura.

La classificazione per destinazione consente una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi sostenuti per i progetti dai costi sostenuti per la struttura organizzativa, evidenziando i contributi utilizzati per la relativa copertura.

I principi contabili adottati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto in conformità al modello A allegato al ricordato decreto ministeriale del 5 marzo 2020.

Il Rendiconto Gestionale, anch'esso redatto in coerenza con il modello B ex decreto 39, espone le modalità con cui l'Ente ha acquisito ed impiegato le risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative di competenza dell'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito.

Pertanto, il presente bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e civilistiche in quanto applicabili e dai Principi OIC di riferimento (OIC 35).

La forma prescelta è quella "a sezione contrapposte" in coerenza con il format previsto dal decreto ministeriale del 5 marzo 2020.

Rispetto ai modelli ministeriali sono stati inserite nuove voci al fine di accrescere la chiarezza del bilancio, così come previsto dal decreto 39.

I Conti d'Ordine, anche se eliminati dal D.lgs. 139/2015 (che ha recepito la direttiva comunitaria n.34/2013/UE), sono stati mantenuti, per la parte relativa agli impegni futuri assunti, ed indicati in Nota Integrativa secondo quanto previste dalle rinnovate disposizioni civilistiche, al fine di accrescerne la capacità informativa.

Le aree gestionali nelle quali si concretizza l'attività della Fondazione sono:

- Gestione di interesse generale: comprende le attività tipiche della Fondazione, volte al perseguimento degli scopi statutari, così come previsto all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Quest'area rileva gli oneri sostenuti per la gestione dei progetti approvati;
- Gestione di raccolta fondi: comprende le attività volte a promuovere la Fondazione e le sue iniziative, al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al perseguimento degli scopi statutari (art. 7 del D. Lgs. 117/2017);
- Gestione di attività diverse: comprende le attività diverse che non attengono all'attività di interesse generale (attività diverse da quelle previste all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e contenute nell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017);
- Gestione finanziaria: comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie della Fondazione;
- Gestione di supporto generale: comprende le attività comuni e di supporto alle altre gestioni.

I valori esposti negli schemi di bilancio sono in unità di euro, così come nei commenti alle voci.

Altre informazioni

La Fondazione, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 460 del 4/12/1997, si qualifica, sotto il profilo fiscale, come "ONLUS" e come tale è tenuta all'osservanza degli obblighi fiscali di cui all'art. 25 del medesimo decreto 406. Si precisa che con l'entrata in vigore del c.d. "Codice del Terzo Settore", di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n.117, è stata prevista l'abrogazione della disciplina fiscale ONLUS, con decorrenza a partire dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea in merito ai nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo settore, come dispone l'art. 102, comma 2, lettera a), b) e c), del decreto 406. Tuttavia, la Fondazione seguita a fruire delle agevolazioni di cui al citato Decreto 406, nonché delle agevolazioni fiscali previste dalle altre disposizioni di legge vigenti per gli enti dotati della qualifica ONLUS, in virtù dell'art. 104, comma 2, del D.lgs. 117/2017) che ne ha salvaguardato l'applicazione nella fase transitoria.

Pertanto, trascorso il predetto periodo transitorio e perfezionata l'iscrizione al RUNTS, la Fondazione acquisirà la qualifica di Ente Filantropico e fruirà della disciplina tributaria applicabile agli enti del Terzo Settore ai sensi del Capo I, artt. 79 e ss. del D. Lgs. 117/2017.

Il numero di risorse a disposizione della Fondazione nel corso dell'esercizio in esame non ha subito variazioni e si attesta in n. 4 unità operative, a cui si aggiunge il Segretario Generale, i cui compiti sono esposti nello statuto sociale. Nel corso dell'esercizio, la Fondazione non ha svolto attività commerciale, né ha percepito redditi soggetti a tassazione in dichiarazione, e non è, quindi, soggetto d'imposta ai fini IRES.

Non è previsto alcun compenso agli Amministratori e per i Componenti il Collegio dei Revisori per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del Presidente del Collegio dei Revisori, professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2423 e seguenti e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare:

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

- Per quanto attiene ai proventi occorre rilevare come vi sia l'impossibilità oggettiva per la Fondazione di determinare puntualmente i proventi di competenza atteso che i contributi erogati dagli Istituti di credito vengono calcolati sulla base di dati retributivi noti solo a questi ultimi e sono suscettibili di variazioni in funzione di cambiamenti negli organici. Sul punto si rimanda a quanto evidenziato nella parte introduttiva del precedente capitolo.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ai fini della rilevazione contabile, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica, dandone congrua informazioni nel contesto della presente relazione di missione.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati, precisando che i medesimi non hanno subito modificazioni rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi d'utilità pluriennale, risultano iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, al netto dell'ammortamento, effettuato in "conto" e calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi di utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori ed al netto del fondo di ammortamento, calcolato sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti e debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale che, per i primi, corrisponde a quello di presumibile realizzo.

Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale

Al Fondo di gestione viene destinato a fine esercizio lo sbilancio tra i proventi/ricavi ricevuti e i costi sostenuti nell'esercizio dalla Fondazione, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Tale Fondo viene esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale, in particolare nel Patrimonio Netto, con classificazione adattata alle specifiche esigenze statutarie.

Fondo per le emergenze

Al Fondo per le emergenze, pari ad euro 100.000, viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2012, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte a richieste/progetti con particolari caratteristiche di emergenza emersi in seguito a calamità. Il mantenimento in vita di tale fondo dedicato è stato riaffermato dal CdA nella propria riunione del 3 novembre 2015.

Fondo per le emergenze UCRAINA

Al Fondo per le emergenze Ucraina, costituito a seguito della circolare ABI del 24/03/2022 in cui si

avviava una iniziativa di solidarietà a favore della popolazione ucraina, alla quale hanno aderito anche Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin e per la quale è stata incaricata Fondazione Prosolidar, vengono destinate le somme raccolte sul conto corrente dedicato (accesso presso Unicredit Banca) al netto degli utilizzi *medio tempore* registrati per progetti finanziati.

Fondo per il monitoraggio ed eventi

Al fondo monitoraggio ed eventi viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per complessivi 50.000 euro, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte ai costi connessi al monitoraggio dei progetti in corso.

Oneri – Proventi/Ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale seppur con le limitazioni già rilevate, con particolare riguardo ai proventi, attesa l'impossibilità tecnica di individuare per ciascun esercizio i contributi dovuti dagli Istituti di Credito e dai loro dipendenti.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali

Nel presente bilancio d'esercizio non vi sono immobilizzazioni immateriali.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B. II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 143.844.

Il presente bilancio accoglie la rilevazione in contabilità dell'immobile e del terreno siti in Lituania e precisamente nella regione di Kaunas, città di Karmelava, Via Baldininku n. 9. Tali assets sono pervenuti nella disponibilità della Fondazione a seguito dell'atto di donazione da parte dell'associazione "Il Sogno di Arunas" Onlus del 3 luglio 2015.

Ai fini del presente bilancio d'esercizio il terreno è iscritto per un di euro 7.240, valore quest'ultimo attribuito dalle parti in sede di donazione. Per l'asset in commento la Fondazione ha deciso di non applicare alcun ammortamento in coerenza a quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali ed in particolare a quanto indicato dall'OIC 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Medesima scelta valutativa è stata effettuata per l'immobile, asset iscritto nella situazione al 31/12/2021 per un importo di euro 134.000. La scelta si è resa necessaria poiché il fabbricato di tipo civile rappresenta una forma di investimento (non è un immobile di natura strumentale) e per tale ragione la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non ammortizzare il bene così come previsto espressamente dall'OIC n.16.

Le restanti immobilizzazioni materiali, pari ad euro 2.604 al netto dei relativi fondi ammortamento, si riferiscono ad acquisti di macchine ufficio elettroniche ed altri beni materiali. Detti beni sono ammortizzati annualmente secondo le disposizioni civilistiche e fiscali di riferimento.

Di seguito un prospetto di dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio in esame:

(valori espressi in unità di euro)	Valore contabile	Incrementi dell'esercizio	Decrementi (Ammortamento)	Valore contabile
Saldo iniziale al 01/01/2022	141.240	-	-	141.240
Incrementi dell'esercizio	-	8.883	-	8.883
Decrementi dell'esercizio	-	-	6.279	6.279
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Rettifiche/riclassifiche contabili	-	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2022	141.240	8.883	6.279	143.844

Le uniche movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di talune macchine ufficio oltre che beni mobili oltre che alla rilevazione delle relative quote di ammortamento annuali.

Voce C – ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare di tale voce al 31.12.2022 è pari a euro 2.591.460.

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Crediti tributari per euro 7.395;
- Crediti verso altri soggetti per euro 31.146;
- Depositi bancari e postali per euro 2.552.772;
- Denaro e valori in cassa per euro 147.

III - Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C. II" per un importo complessivo di euro 38.541. Tale voce si compone di:

- Euro 6.322 per acconti d'imposta IRAP;
- Euro 1.073 per acconti d'imposta IVIE;
- Euro 30.000 per sostegno ad associazioni, in particolare la voce si riferisce alle somme versate a favore dell'associazione CADEP (cod. prog. 006);
- Euro 1.131 per crediti relativi ad interessi attivi bancari;
- Euro 15 per crediti verso il Segretario Generale.

IV - Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 2.552.919.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	2.552.772	2.496.080	56.693
Cassa contanti	147	110	37
TOTALE	2.552.919	2.496.190	56.729

I depositi bancari si riferiscono ai rapporti di c/c intrattenuti con la filiale Unicredit Non Profit, agenzia di Roma, P.za Barberini, e con la Cassa di Risparmio di Ravenna Agenzia 4 di Roma e sono di seguito dettagliati:

Istituto di credito	Saldo al 31/12/2022
Unicredit c/c	112.735
Unicredit c/c 7514	25.560
Cassa di Risparmio di Ravenna	2.414.477
TOTALE	2.552.772

PASSIVO

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.388.588 e nel corso dell'esercizio in commento ha subito variazioni attribuibili esclusivamente alla rilevazione del disavanzo dell'esercizio registrato a fine anno.

Il patrimonio netto è costituito dalla voce "Fondo di dotazione dell'Ente", pari ad euro 441.240, che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio e dalla voce "Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale", di importo pari ad euro 1.995.561 al netto del disavanzo di gestione dell'esercizio in commento pari ad euro 65.588.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto-voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue e coincidono con gli importi esposti nel prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto.

Descrizione	Valore al 31/12/2022
I — Fondo di dotazione	441.240
II - Riserve patrimoniali	17.374
III – Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale	1.995.561
III — Patrimonio libero	0
Risultato gestionale dell'esercizio	-65.588
Totale patrimonio Netto	2.388.588

Di seguito viene data evidenza della movimentazione intervenuta nella voce "Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale".

II - FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo di Gestione destinato all'Attività Istituzionale è costituito dai fondi/riserve al 31/12/2022 per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste. Il disavanzo di gestione risulta accantonato in tale fondo per euro 65.588.

Tale voce è classificata nel "Patrimonio Netto" poiché attiene alle risorse disponibili dell'Ente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale, così come previsto nello Statuto sociale.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2022
Esistenza al 01/01/2022	1.995.561
Risultato attività Istituzionale	- 65.588
Saldo finale Fondo di Gestione all'Attività Istituzionale	1.929.974

Al termine dell'esercizio in commento, il valore contabile del Fondo di gestione destinato all'Attività Istituzionale è pari ad euro 1.929.974.

Voce B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo spese monitoraggio progetti ed eventi

Il Fondo in commento è stato costituito a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2013 con la quale è stato determinato in euro 50.000 l'ammontare delle somme da accantonare per l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Monitoraggio Progetti	
Saldo iniziale Fondo Monitoraggio	50.000
Utilizzi Fondo Monitoraggio nel corso dell'esercizio	83
Accantonamenti Fondo Monitoraggio	- 83
Saldo Finale Fondo Monitoraggio	50.000

Il Fondo monitoraggio, nel corso dell'esercizio, ha subito un decremento di euro 83.

Fondo Emergenze

Il Fondo Emergenze è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2012.

Nel corso dell'esercizio il fondo in esame non ha subito variazioni né in entrata né in uscita ed il suo mantenimento anche per questo esercizio è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 3 novembre 2015.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Emergenze	
Esistenza iniziale al 01/01/2022	100.000
Utilizzi del Fondo Emergenze	0
Accantonamento Fondo Emergenze	0
Saldo Finale Fondo Emergenze al 31/12/2022	100.000

Il Fondo Emergenze non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in commento.

Fondo Emergenza Ucraina

Il Fondo Emergenze Ucraina è stato costituito a seguito della circolare ABI del 24/03/2022 in cui si avviava una iniziativa di solidarietà a favore della popolazione ucraina, alla quale hanno aderito anche Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin e per la quale è stata incaricata Fondazione Prosolidar.

Nel corso dell'esercizio il fondo in esame ha subito le variazioni indicate nel prospetto che segue:

Fondo Emergenze	
Esistenza iniziale al 01/01/2022	0
Utilizzi del Fondo Emergenze Ucraina	-96.000
Donazioni Fondo Emergenze Ucraina	209.120
Saldo Finale Fondo Emergenze al 31/12/2022	113.120

Il valore del Fondo dedicato Emergenza Ucraina al 31.12.2022 ha un saldo di euro 113.120.

Voce C – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo totale del Fondo TFR al 31.12.2022 è pari ad euro 39.597.

Tale importo contiene l'accantonamento complessivo effettuato dalla Fondazione relativamente alle spettanze TFR delle proprie risorse al netto delle anticipazioni medio tempore erogate.

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 43.999.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci di debito con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazione
Debiti v/erario	16.226	15.353	873
importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.226	16.515	- 289
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/istituti di previdenza	7.662	7.623	39
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.662	5.377	2.286
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/fornitori	18.909	18.628	280
importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.909	18.672	237
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/dipendenti	941	5.419	- 4.478
importi esigibili entro l'esercizio successivo	941	1.169	- 228
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti verso banche	261	457	- 195
importi esigibili entro l'esercizio successivo	261	512	- 250
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I debiti verso i fornitori si riferiscono agli stanziamenti per competenza delle fatture da ricevere dai professionisti che, a vario titolo, prestano la propria attività nei confronti della Fondazione. In via residuale a fatture ricevute.

I debiti verso erario si riferiscono a debiti verso l'erario relativamente a:

- ritenute fiscali IRPEF dovute sui contratti di lavoro dipendente in essere e sulle fatture ricevute dai professionisti che a vario titolo assistono la Fondazione;
- imposta IRAP;
- imposta IVIE dovuta, a decorrere dall'esercizio in esame, per il possesso di beni immobili in paesi esteri.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a debiti verso INPS ed INAIL che verranno saldati nel corso dell'esercizio successivo.

I debiti verso il personale si riferiscono agli stanziamenti di competenza degli oneri sostenuti nel mese di dicembre 2022 regolati nei primi mesi del 2023.

I debiti verso banche si riferiscono agli stanziamenti per competenza delle spese sostenuti con la carta di credito oggetto di addebito nel mese di gennaio 2023.

Voce E – GLI IMPEGNI FUTURI

Il D. Lgs. 139/15 di recepimento della direttiva 2013/31/UE ha modificato la gestione dei conti d'ordine a partire dai bilanci 2016. Tale Decreto ha previsto l'eliminazione del comma 3, dell'art. 2424 del Codice civile che stabiliva l'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale e faceva espresso riferimento solo alle garanzie prestate, con indicazione specifica di quelle relative ai rapporti infragruppo, non andando a specificare le altre tipologie di conti d'ordine.

L'obbligo di informazione attualmente deve essere esplicito in nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c.

In particolare, il nuovo articolo al punto 9 comma 1, prevede "l'indicazione in nota integrativa dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

Di conseguenza, in relazione alle indicazioni del DM n. 39 del 2020 si ravvisa l'opportunità di fornire le informazioni, integrando i dati del bilancio di missione con il prospetto che segue in cui sono riportati gli impegni futuri della Fondazione, determinati sulla base delle convenzioni sottoscritte alla data della redazione del presente bilancio d'esercizio.

IMPEGNI FUTURI FONDAZIONE		
(Valori espressi in unità di euro)	31/12/2023	31/12/2024
Impegni della Fondazione su esercizi futuri	2.282.682	253.977
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI	2.282.682	253.977
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.282.682	253.977

L'importo degli impegni futuri di Fondazione per l'orizzonte 2023 – 2024 è pari ad euro 2.536.659.

Si evidenzia, peraltro, che l'attivo patrimoniale e nello specifico le attuali disponibilità liquide o immediatamente liquidabili consentono la copertura agli impegni complessivi assunti dalla Fondazione.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE

Voce A – COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'importo pari a euro 2.214.195 è relativo a:

1. Costi per materie prime per euro 30;
2. Costi per servizi per euro 42.935, che comprende, tra gli altri, le “Spese generali Fondazione” per euro 8.606 ed il compenso erogato in favore dei professionisti che assistono la Fondazione nella tenuta delle scritture contabili e nella elaborazione dei cedolini paga.
3. La voce “Spese generali Fondazione” accoglie l’iscrizione delle spese sostenute dai collaboratori per il corretto funzionamento della Fondazione ed in particolare le spese ordinarie di cancelleria, spese per utenze telefoniche ed altre spese varie residuali. Tale voce, accoglie, in ultimo i compensi corrisposti a professionisti esterni che hanno assistito la Fondazione nel corso dell’esercizio.
4. Costi e oneri per progetti, con particolare riferimento alle iniziative finanziate per euro 1.988.672. Tale voce si riferisce alle quote di finanziamento erogate nel corso dell’esercizio in commento al netto dei progetti finanziati con Fondo dedicato;

Spese per il personale dipendente per euro 177.405. Tale voce è dettagliata nella tabella seguente:

COSTI PER IL PERSONALE	
Descrizione	Importo
Stipendi	76.934
Compensi co.co.co.	57.996
Contributi previdenziali a carico "ditta"	33.094
T.F.R. impiegati	9.381
Totale costi del personale	177.405

La voce “Spese per il personale dipendente” si riferisce agli oneri sostenuti dalla Fondazione nel corso dell’esercizio 2022 per le proprie risorse.

5. Costi relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 289;
6. Accantonamenti per euro 83;
7. In ultimo, gli Oneri diversi di gestione sono pari ad euro 4.781, come riportato nella tabella che segue:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
Descrizione	Importo
Rit. d'acconto indeducibili	407
Imposta di bollo	18
Altre imposte e tasse	1.073
Arrotondamenti passivi	5
Sopravv./insuss. passive	3.278
Totale oneri diversi di gestione	4.781

Le poste di maggior rilievo attengono alla rilevazione delle sopravvenienze passive oltre che all'imposte IVIE rilevata per gli immobili ed i terreni detenuti all'estero. In via residuale in tale voce sono stanziati le imposte di bollo, gli arrotondamenti passivi e le ritenute d'acconto sugli

interessi attivi di conto corrente che per la Fondazione risultano indeducibili in quanto “ente non commerciale”.

Voce D – COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Su rapporti bancari. Tale voce, il cui saldo è pari ad euro 938, accoglie prevalentemente la rilevazione degli interessi attivi sui conti correnti.

Voce E - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'imposta IRAP dell'esercizio rilevata per competenza per complessivi euro 6.134.

PROVENTI E RICAVI

Voce A – RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. Proventi da attività tipiche. L'importo pari a euro 2.128.186 si riferisce alle liberalità rivenienti dalle aziende e dai lavoratori del settore del credito sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro del settore stesso.
2. Come da accordo stipulato il 24 ottobre 2011, gli aderenti al protocollo d'intesa per le iniziative di solidarietà, versano 6 euro pro-capite e pari importo viene versato anche dalla Banca o altro soggetto aderente. Le somme raccolte per progetti specifici hanno trovato diretta allocazione in apposite voci dello Stato Patrimoniale, come indicato dal principio contabile n. 2 per le Onlus.
3. Proventi da donazioni “Alluvione Marche” per l'importo di euro 25.560,;
4. Altri ricavi, rendite e proventi. In via residuale, la somma di euro 367 attiene alla rilevazione degli arrotondamenti attivi oltre che delle sopravvenienze rilevate nel corso dell'esercizio in commento.

In ultimo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha raccolto un importo complessivo di euro 209.120 in relazione all'emergenza Ucraina. Detta raccolta, al netto degli utilizzi nel corso dell'esercizio, hanno portato alla rilevazione in contabilità del Fondo Emergenze Ucraina.

Voce B – RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Da rapporti bancari. L'importo pari a euro 1.567 è relativo agli interessi attivi lordi maturati sui rapporti bancari intrattenuti dalla Fondazione. Le ritenute d'acconto trattenute sugli interessi attivi sono state considerate tra gli oneri diversi di gestione. La Fondazione, non svolgendo attività commerciale, non ha possibilità di recuperare tali crediti fiscali.

Roma, 24 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giancarlo Durante

***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI SUL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022***

Periodo contabile 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

Relazione dell'organo di controllo all'assemblea degli associati in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Prosolidar ONLUS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di *Fondazione Prosolidar ONLUS* al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 65.588. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, sia per l'assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, sia perché il controllo contabile è stato attribuito dal Consiglio di amministrazione ad un consulente amministrativo, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dall'art. 18 dello Statuto e dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, concernente il rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, riguardante la raccolta fondi, e all' art. 8, relativo alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia agli appositi paragrafi del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante. In particolare, la Fondazione:

- persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dalla erogazione di contributi finanziari per la realizzazione di progetti di solidarietà promossi da organizzazioni non profit;
- ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;

- ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di utili e avanzi di gestione e riserve;
- ha pubblicato, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, gli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, ove a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Fondatori e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dallo Statuto e dalla Norma 3.8. delle *“Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore”* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In presenza di un soggetto incaricato del controllo contabile, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i fondatori della fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 29 maggio 2023



Il Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Andrea D'Ovidio